

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4717 del 02/09/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura "NPT Srl", sito "Dismissione n. 2 serbatoi diesel interrati delle ditte NPT Srl e 3G Group Spa", Via Guido Rossa 2, loc. Crespellano, 40053 VALSAMOGGIA (BO)". Proponente: NPT Srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4931 del 02/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno due SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura "NPT Srl", sito "Dismissione n. 2 serbatoi diesel interrati delle ditte NPT Srl e 3G Group Spa", Via Guido Rossa 2, loc. Crespellano, 40053 VALSAMOGGIA (BO)". Proponente: NPT Srl

L'INCARICO DI FUNZIONE UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n.99/2023 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- in data 28/03/2024 il Proponente ha trasmesso la comunicazione¹ di dismissione di due serbatoi interrati in disuso, adibiti un tempo allo stoccaggio di diesel per riscaldamento. Detti serbatoi erano già stati oggetti di bonifica in data 07/06/2021;
- in data 10/04/2024 Arpae – AACM ha formalmente avviato l'iter procedurale ex Parte Quarta Titolo V - Dlgs 152/06 e s.m.i.², comunicando al NPT Srl, al Consulente, al Comune e ad Ausl l'attivazione della procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a far data dal 28/03/2024;
- in data 22/05/2024, il Proponente ha avanzato l'istanza di approvazione³ del Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., presentando il "Modulo D - Presentazione del Piano di caratterizzazione" con allegata la Relazione Tecnica, datata maggio 2024;

Dato atto che:

- sull'area oggetto di indagine, sita in via Guido Rossa 2, Località Crespellano in Comune di Valsamoggia (BO), sono presenti due capannoni ad uso industriale (sede amministrativa ed operativa) di proprietà della Società 3G Group Srl, dati in affitto alla Società NPT Srl, azienda produttrice di sigillanti e adesivi mediante la sintetizzazione chimica di polimeri;
- nel mese di marzo 2024 la Società NPT Srl ha dato avvio alle pratiche di dismissione di n. 2 serbatoi interrati dismessi, adibiti in passato allo stoccaggio di gasolio per l'alimentazione delle caldaie di riscaldamento civile, bonificati nel 2021 mediante aspirazione e smaltimento del fondame;
- per quanto riguarda l'inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico del sito, indagini eseguite precedentemente evidenziano che la litologia del primo sottosuolo, prettamente coesiva, è di tipo argilloso – limosa, mentre il substrato geologico è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di argille, argille siltose e argille marnose con rara presenza di strati arenitici, strutturalmente ordinate

¹ Conservata in atti con PG/2024/58833 del 28/03/2024.

² Con nota in atti con PG/2024/66850 del 10/04/2024.

³ In atti con PG/2024/95002 del 23/05/2024.

- e stratificate; inoltre è stata rilevata la presenza di terreno saturo alla profondità di 1.50 m dal piano campagna;
- dal punto di vista idrogeologico, risulta presente una falda compresa tra circa 4.00 e 6.50 m di profondità dal piano campagna, con direzione di deflusso all'incirca da sud verso nord, e oscillazioni della quota piezometrica freatica dovute probabilmente alle condizioni metereologiche e ai processi evaporativi;
 - nel dicembre 2023, in occasione di indagini preliminari, sono stati eseguiti n. 2 sondaggi in prossimità delle cisterne e sono stati prelevati n. 3 campioni di terreno a diverse profondità per valutare la qualità della matrice ambientale suolo/sottosuolo:
 1. in prossimità del serbatoio 1 è stato eseguito il sondaggio denominato KRB 9, spinto alla profondità di 4.00 m dal p.c.;
 2. in prossimità del serbatoio 2 il sondaggio KRB 10 è stato spinto fino a 3.00 m di profondità dal piano campagna;
 - In entrambe le verticali sono stati prelevati campioni di terreno alle seguenti profondità:
 - a) il campione KRB 9/2 è stato prelevato ad una profondità compresa tra 1.00 – 3.00 m dal p.c.;
 - b) il campione KRB 10/3 è stato prelevato ad una profondità compresa tra 1.00 – 2.10 m dal p.c.;
 - c) il campione KRB 10/4 è stato prelevato ad una profondità compresa tra 2.10 – 3.00 m dal p.c.;
 - le analisi chimiche hanno evidenziato la presenza di concentrazioni di Idrocarburi C>12 superiori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui a Colonna B, Tab.1, Titolo V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 – “siti ad uso commerciale e industriale”, solo nel campione KRB 10/4, in prossimità del serbatoio n. 2, pertanto il serbatoio è stato sottoposto a prova di tenuta, che ha dimostrato l'integrità di tenuta dello stesso;
 - la contaminazione rilevata nel primo sottosuolo è ascrivibile ad una perdita della cisterna di gasolio;
 - il campione prelevato in prossimità del serbatoio n. 1 è invece risultato conforme ai limiti di Colonna B, Tab. 1, Titolo V. Parte IV D.Lgs. 152/2006;
 - con il Piano di Caratterizzazione del sito ex art. 242 del d.lgs. 152/26, viene presentato un Modello Concettuale Preliminare che considera come fonte di contaminazione il serbatoio interrato n. 2, adibito allo stoccaggio di gasolio;
 - la sorgente di contaminazione riguarda unicamente il suolo profondo, presenta un'estensione areale inferiore ai 1000 mq ed una profondità di 3 m da piano campagna;
 - il piano di indagini prevede l'esecuzione di n. 4 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di -5,00 m dal p.c., ubicati in prossimità della sorgente di contaminazione, rappresentata dal serbatoio n. 2⁴, posizionato in prossimità dell'edificio ad ovest, a pochi metri dal confine di proprietà (il serbatoio n. 1 è ubicato in prossimità dell'edificio ad est);
 - il sondaggio a valle idrogeologica (a Nord rispetto al serbatoio n. 2), in caso di presenza di acqua sotterranea, sarà attrezzato con un piezometro spinto a 10.00 m di profondità;
 - in caso di evidenza di contaminazione, si prevede di attrezzare con piezometro spinto a 10.00 m di profondità, anche il sondaggio a monte idrogeologico del serbatoio, così da valutare lo stato qualitativo delle acque sotterranee che si presume defluiscano da sud verso nord;

⁴ Al serbatoio n. 2 corrisponde il sondaggio KRB 10.

- per ognuno dei sondaggi saranno prelevati almeno n. 2 campioni⁵ di suolo insaturo, allo scopo di determinare mediante prove di laboratorio chimico la compatibilità qualitativa dei terreni con i criteri di normativa validi per un sito industriale, illustrati nella Colonna B della Tab. 1 dell'All. 5 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per l'analisi chimica dei campioni di suolo, è stato definito il seguente screening analitico⁶:
 1. Composti organici aromatici;
 2. Aromatici policiclici (IPA);
 3. Idrocarburi ($C \leq 12$, $C > 12$).
- saranno eseguite anche le seguenti determinazioni:
 - a) n. 2 speciazioni MADEP sui campioni che risulteranno maggiormente contaminati;
 - b) n. 2 determinazioni della frazione di carbonio organico (foc) nei campioni meno contaminati;
- successivamente all'installazione del piezometro (o dei piezometri in caso di installazione anche a monte idrogeologica), verrà eseguito un monitoraggio della soggiacenza della superficie piezometrica e sarà prelevato n.1 campione per ogni piezometro per l'analisi chimica delle acque sotterranee;
- Il prelievo dei campioni di acque sotterranee sarà eseguito secondo i criteri proposti dal Manuale APAT 43/2006, utilizzando una pompa sommersa a basso flusso con tubazioni di campionamento monouso;
- per quanto concerne l'analisi chimica dei campioni di acque sotterranee, è stato definito il seguente screening analitico:
 1. Composti organici aromatici;
 2. Aromatici policiclici (IPA);
 3. Idrocarburi.
- Nel corso dell'esecuzione dei sondaggi sarà ricostruita la stratigrafia del sottosuolo mediante la descrizione delle carote di terreno estruse nel corso della perforazione e, in corrispondenza dei diversi intervalli stratigrafici individuati, saranno prelevati campioni di terreno destinati a prove di laboratorio geotecnico (granulometria completa) così da definire i parametri sito specifici del sottosuolo indagato.

Considerato che:

- in data 25/06/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato, anche riguardo al set di analiti individuato, subordinando la conclusione del procedimento all'acquisizione di documentazione integrativa, stabilendo altresì che la valutazione della medesima sarebbe stata effettuata da ARPAE, come da Verbale in atti con PG/2024/44093 del 28/06/2024;
- in data 19/07/2024 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, conservata in atti con PG/2024/133610 del 22/07/2024, costituita dalla versione aggiornata della planimetria quotata relativa ai serbatoi e ai punti di caratterizzazione, da planimetrie riportanti i dati salienti dei due serbatoi (area di ingombro, dimensioni e profondità di posa) e da una breve relazione in cui si conferma:

⁵ Tutti i sondaggi ed i campionamenti saranno condotti in accordo con i criteri di cui all'All.to 2 al Titolo V Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, con le procedure riportate nel Manuale APAT 43/2006 e con gli standard QA/QC suggeriti dalle raccomandazioni US-EPA.

⁶ Desunto dalla tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

- a) l'esecuzione di sei nuovi punti di indagine - quattro presso il serbatoio 2 e due presso il serbatoio 1; di questi, uno sarà spinto sino alla profondità di -10 m in caso di presenza di acqua sotterranea;
- b) l'impossibilità di rimozione dei serbatoi, per cui entrambi verranno inertizzati e riempiti con cls alleggerito;
- si ritiene la documentazione integrativa adeguata e sufficiente per la definitiva approvazione, tenuto conto del parere tecnico favorevole espresso ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna, in atti con PG/2024/0152580 del 23/08/2024, che valuta esaustiva la proposta di investigazione in quanto:
 - a) i saggi geognostici sono previsti a contorno di entrambi i serbatoi interrati ed a profondità idonee per individuare eventuali perdite di gasolio;
 - b) le metodologie di perforazione e campionamento proposte risultano idonee alla corretta caratterizzazione ambientale dei terreni in funzione del tipo di sostanza che era stoccata nei serbatoi (gasolio da riscaldamento);

DETERMINA

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione in conformità agli elaborati trasmessi con PG/2024/95002 del 23/05/2024 integrati con le integrazioni agli atti PG/2024/133610 del 22/07/2024, ed alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 16/07/2024, come risulta dal verbale agli atti con PG/2024/132949 del 19/07/2024, e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
 - a) relativamente alle indagini intorno al serbatoio n. 2, siano svolte, in primis, le indagini dei terreni in corrispondenza dei sondaggi S6, S3, S5⁷ per i quali non è previsto l'equipaggiamento a piezometro. In questo modo, le risultanze idrostratigrafiche e stratigrafiche ottenute, permetteranno di tarare correttamente il piezometro in corrispondenza del sondaggio S4, ipotizzato a valle idrogeologico;
 - b) qualora, nel corso delle prime indagini, venissero rilevate evidenze organolettiche di contaminazione da idrocarburo, si dovrà procedere ad attrezzare a piezometro almeno altri due sondaggi in progetto⁸ per poter definire in maniera esaustiva la conoscenza idrogeologica del sito contaminato;
 - c) tali piezometri, le cui caratteristiche saranno determinate dalle risultanze idrostratigrafiche, dovranno essere spinti fino a 10 m di profondità dal p.c., cioè alla stessa profondità prevista per il sondaggio S4 e dovranno essere attrezzati in modo da isolare gli acquiferi intercettati ed evitare fenomeni di contaminazione verticale;
 - d) in presenza di evidenze di contaminazione durante l'esecuzione dei sondaggi intorno al serbatoio n. 2, potranno essere rivalutate, in accordo con APAM – Servizio Territoriale di Bologna, variazioni della profondità dei sondaggi e delle quote di campionamento, a seconda di quanto riscontrato nella stratigrafia di perforazione e/o per particolari evidenze organolettiche delle carote;

⁷ previsti fino alla profondità di 5 m dal piano di campagna.

⁸ tenendo eventualmente conto anche degli esiti delle indagini intorno al serbatoio n. 1.

2. Entro 6 (sei) mesi dalla trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio⁹, cioè entro il 02/03/2025 dovranno essere trasmessi ad ARPAE AACM (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana) e APAM (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana), la relazione contenente l'elaborazione degli esiti del Piano di caratterizzazione completa di tutte le analisi e indagini effettuate, ed il documento di analisi di rischio sito specifica completo di tutti i calcoli, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m. ovvero, in alternativa, il progetto di bonifica, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m. per il raggiungimento dei valori soglia di contaminazione di cui alla tab 1 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006.
3. Raccomanda, per le indagini di caratterizzazione, un approccio HRSC (descritto anche nella LG44/DT Arpae), che prevede l'utilizzo di tecnologie direct-sensing da integrare con metodologie tradizionali basate su campionamento e analisi per ottenere una densità informativa adeguata ad interpretare l'eterogeneità del sito. L'approccio può necessitare pertanto di una metodologia adattiva, che potrà, all'occorrenza, essere pianificata in accordo con ARPAE APAM prevedendo eventualmente, nelle diverse fasi di attività, uno scambio di informazioni tecniche finalizzati alla valutazione delle risultanze delle indagini;
4. Avverte che le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM;
5. Informa che l'autorizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione.
6. Dispone la trasmissione del presente atto al precedente NPT Srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
7. Comunica che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

⁹ in base a quanto disposto dall'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

per LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia
Salvatore Gangemi¹⁰
*(lettera firmata digitalmente)*¹¹

¹⁰ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024.

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.